

LE ALTRE PARTITE DI SERIE B

I rossoblu riprendono la corsa a spese dell'Atalanta (1-0)

Il Genoa arranca ma poi fa centro con Pruzzo

Spal-Reggiana sospesa al 31' del secondo tempo

Paina segna, ma... la nebbia annulla

MARCATORE: Paina (S) al 11' della ripresa. SPAL: Zecchina 6; Llevore 6; Croci 5; Boldrin 7; Reggiani 6; Fasolato 6; Sartori 6; Mongardi 6; Paina 6; Lucchia 5; Pezzato 5; N. 12; Renzi, n. 13; Manfrin, n. 14; Piacenti.

REGGIANA: Memo 6; D'Angiulli 6; Malisan 6; Restelli 6; Carrera 6; Stefanelli 6; Carnevali 6; Monari 5,5 (dal 67' Meucci, n.c.). Sacco 6; Passalacqua 7; Francesconi 5; N. 12; Alessandrini, n. 13; Pariani.

ARBITRO: Lattanzi di Roma 7. NOTE: Angoli 10-3 per la Spal. Spettatori 7.500.

SERVIZIO FERRARA, 8 dicembre. Partita sospesa per la nebbia al Comunale di Ferrara.

Palermo punito da Castronaro

MARCATORI: Castronaro (S) al 38' s.t. SAMBENEDETTESI: Migliorini 7, Romani 7, Catto 7, Agretti 7, Anzini 8, Castronaro 8, Ripa 6, Bianchini 7, Cimienti 6, Simonato 7, Basilio 7, 12; Martina, 13; Fasquella, 14; Trevisan.

Palermo: Trapani 6, Zanin 6, Vialone 6, Chiaro 7, Fighini 5, Pepe 6, Favalli 6, Barlassina 8, Braida 6 (dal 7' del s.t. Ballabio), Vanello 7, La Rosa 7, 12; Bellavia, 13. Arbitro: Trinchieri di Reggio Emilia.

SERVIZIO SAMBENEDETTESI, 8 dicembre. Impennata vincente della Samb (1-0)

Palermo punito da Castronaro

MARCATORI: Castronaro (S) al 38' s.t. SAMBENEDETTESI: Migliorini 7, Romani 7, Catto 7, Agretti 7, Anzini 8, Castronaro 8, Ripa 6, Bianchini 7, Cimienti 6, Simonato 7, Basilio 7, 12; Martina, 13; Fasquella, 14; Trevisan.

Palermo: Trapani 6, Zanin 6, Vialone 6, Chiaro 7, Fighini 5, Pepe 6, Favalli 6, Barlassina 8, Braida 6 (dal 7' del s.t. Ballabio), Vanello 7, La Rosa 7, 12; Bellavia, 13. Arbitro: Trinchieri di Reggio Emilia.

SERVIZIO SAMBENEDETTESI, 8 dicembre. Impennata vincente della Samb (1-0)

Palermo punito da Castronaro

MARCATORI: Castronaro (S) al 38' s.t. SAMBENEDETTESI: Migliorini 7, Romani 7, Catto 7, Agretti 7, Anzini 8, Castronaro 8, Ripa 6, Bianchini 7, Cimienti 6, Simonato 7, Basilio 7, 12; Martina, 13; Fasquella, 14; Trevisan.

Palermo: Trapani 6, Zanin 6, Vialone 6, Chiaro 7, Fighini 5, Pepe 6, Favalli 6, Barlassina 8, Braida 6 (dal 7' del s.t. Ballabio), Vanello 7, La Rosa 7, 12; Bellavia, 13. Arbitro: Trinchieri di Reggio Emilia.

SERVIZIO SAMBENEDETTESI, 8 dicembre. Impennata vincente della Samb (1-0)

Palermo punito da Castronaro

MARCATORI: Castronaro (S) al 38' s.t. SAMBENEDETTESI: Migliorini 7, Romani 7, Catto 7, Agretti 7, Anzini 8, Castronaro 8, Ripa 6, Bianchini 7, Cimienti 6, Simonato 7, Basilio 7, 12; Martina, 13; Fasquella, 14; Trevisan.

Palermo: Trapani 6, Zanin 6, Vialone 6, Chiaro 7, Fighini 5, Pepe 6, Favalli 6, Barlassina 8, Braida 6 (dal 7' del s.t. Ballabio), Vanello 7, La Rosa 7, 12; Bellavia, 13. Arbitro: Trinchieri di Reggio Emilia.

SERVIZIO SAMBENEDETTESI, 8 dicembre. Impennata vincente della Samb (1-0)

Palermo punito da Castronaro

MARCATORI: Castronaro (S) al 38' s.t. SAMBENEDETTESI: Migliorini 7, Romani 7, Catto 7, Agretti 7, Anzini 8, Castronaro 8, Ripa 6, Bianchini 7, Cimienti 6, Simonato 7, Basilio 7, 12; Martina, 13; Fasquella, 14; Trevisan.

Palermo: Trapani 6, Zanin 6, Vialone 6, Chiaro 7, Fighini 5, Pepe 6, Favalli 6, Barlassina 8, Braida 6 (dal 7' del s.t. Ballabio), Vanello 7, La Rosa 7, 12; Bellavia, 13. Arbitro: Trinchieri di Reggio Emilia.

SERVIZIO SAMBENEDETTESI, 8 dicembre. Impennata vincente della Samb (1-0)

Palermo punito da Castronaro

MARCATORI: Castronaro (S) al 38' s.t. SAMBENEDETTESI: Migliorini 7, Romani 7, Catto 7, Agretti 7, Anzini 8, Castronaro 8, Ripa 6, Bianchini 7, Cimienti 6, Simonato 7, Basilio 7, 12; Martina, 13; Fasquella, 14; Trevisan.

Palermo: Trapani 6, Zanin 6, Vialone 6, Chiaro 7, Fighini 5, Pepe 6, Favalli 6, Barlassina 8, Braida 6 (dal 7' del s.t. Ballabio), Vanello 7, La Rosa 7, 12; Bellavia, 13. Arbitro: Trinchieri di Reggio Emilia.

MARCATORE: Pruzzo, al 45' del s.t.

GENOA: Girardi 7; Rossetti 6; Mosti 6; Bitolo 6; Mutti 6; Rosato 6; Perotti 5; Rizzo 5; Pruzzo 7; Arcoletto 5; Corradi 5 (dal 52' Marchetti 5); N. 1; Lonardi, n. 13; Chiappara.

ATALANTA: Cipollini 7; Peruzzi 6; Divina 6 (dal 52' Bellotti 6); Rocca 5; Andena 6; Marchetti 6; Vernacchia 5; Scala 6; Mustiello 5; Russo 6; Rizzati 6; N. 12; Tamburini, n. 14; Galardi.

ARBITRO: Cullini di Roma, 6. NOTE: Giornata ruomosa. Ammoniti Russo e Pruzzo per ostruzionismo. Marchetti per scorrettezza. Corradi è uscito per uno strarimento alla gamba destra. Abbonati 5.625; spettatori paganti 14.828 per un incasso di 31 milioni e 526 mila lire. Controllo antidoping negativo.

DALLA REDAZIONE GENOVA, 8 dicembre. Il Genoa arranca, ma riesce comunque a conquistare l'intera posta a spese di una Atalanta abbastanza bene orchestrata a centrocampo ma priva di capacità di penetrazione, se si escludono i soli sprazzi di Rizzati, un'ala che Rossetti ha faticato molto per riuscire a controllare. Per conto suo il Genoa ha ricominciato in non trovarsi in buona condizione, per di più anche in considerazione di alcune scelte della panchina che non sono parse del tutto giustificabili: per tutto il secondo tempo i padroni di casa hanno infatti giocato con Perotti, Rizzo e Marchetti (sui centranti all'inizio della ripresa al posto dell'infortunato Corradi) quasi nulli, mentre gli ospiti tentavano di recuperare lo svantaggio.

Al posto di uno dei tre sarebbe stato forse più giusto l'inserimento di Chiappara, nel tentativo di dare maggior nerbo al centrocampo rossoblu. La vera difficoltà non è nel meglio della condizione, il calo dei centrocampisti rossoblu ha forse favorito la manovra degli atalantini 1 quali per la verità difficilmente sono riusciti ad impensierire Girardi: le azioni più pericolose si sono avute infatti nel primo tempo, sia da parte dei padroni di casa che dei bergamaschi.

Già al terzo i rossoblu si presentavano con un bello spunto di Pruzzo in mischia e servizio per Perotti il cui cross veniva deviato in porta da Corradi che costringeva Cipollini a volare per respingere in angolo a fil di palo. L'Atalanta si rendeva pericolosa al 14' con un tiro di Rizzo e un tiro conclusivo di Russo e tiro conclusivo di Scala sul quale Girardi respingeva di pugno servendo Corradi che calca a calciare in rete: proprio sulla linea, Mutti pure di testa, riusciva ad intercettare la palla sventando la minaccia.

Da parte sua il Genoa stentava il quarto posto. Lo svedese non aveva concesso il successo dello svedese. Nella prima amichevole Stenmark aveva già 83 centesimi sull'italia.

La prozia alla fine della gara si presentava con un bello spunto di Pruzzo in mischia e servizio per Perotti il cui cross veniva deviato in porta da Corradi che costringeva Cipollini a volare per respingere in angolo a fil di palo.

L'Atalanta si rendeva pericolosa al 14' con un tiro di Rizzo e un tiro conclusivo di Russo e tiro conclusivo di Scala sul quale Girardi respingeva di pugno servendo Corradi che calca a calciare in rete: proprio sulla linea, Mutti pure di testa, riusciva ad intercettare la palla sventando la minaccia.

Da parte sua il Genoa stentava il quarto posto. Lo svedese non aveva concesso il successo dello svedese. Nella prima amichevole Stenmark aveva già 83 centesimi sull'italia.

La prozia alla fine della gara si presentava con un bello spunto di Pruzzo in mischia e servizio per Perotti il cui cross veniva deviato in porta da Corradi che costringeva Cipollini a volare per respingere in angolo a fil di palo.

L'Atalanta si rendeva pericolosa al 14' con un tiro di Rizzo e un tiro conclusivo di Russo e tiro conclusivo di Scala sul quale Girardi respingeva di pugno servendo Corradi che calca a calciare in rete: proprio sulla linea, Mutti pure di testa, riusciva ad intercettare la palla sventando la minaccia.

Da parte sua il Genoa stentava il quarto posto. Lo svedese non aveva concesso il successo dello svedese. Nella prima amichevole Stenmark aveva già 83 centesimi sull'italia.

La prozia alla fine della gara si presentava con un bello spunto di Pruzzo in mischia e servizio per Perotti il cui cross veniva deviato in porta da Corradi che costringeva Cipollini a volare per respingere in angolo a fil di palo.

L'Atalanta si rendeva pericolosa al 14' con un tiro di Rizzo e un tiro conclusivo di Russo e tiro conclusivo di Scala sul quale Girardi respingeva di pugno servendo Corradi che calca a calciare in rete: proprio sulla linea, Mutti pure di testa, riusciva ad intercettare la palla sventando la minaccia.

Da parte sua il Genoa stentava il quarto posto. Lo svedese non aveva concesso il successo dello svedese. Nella prima amichevole Stenmark aveva già 83 centesimi sull'italia.

La prozia alla fine della gara si presentava con un bello spunto di Pruzzo in mischia e servizio per Perotti il cui cross veniva deviato in porta da Corradi che costringeva Cipollini a volare per respingere in angolo a fil di palo.

L'Atalanta si rendeva pericolosa al 14' con un tiro di Rizzo e un tiro conclusivo di Russo e tiro conclusivo di Scala sul quale Girardi respingeva di pugno servendo Corradi che calca a calciare in rete: proprio sulla linea, Mutti pure di testa, riusciva ad intercettare la palla sventando la minaccia.

Da parte sua il Genoa stentava il quarto posto. Lo svedese non aveva concesso il successo dello svedese. Nella prima amichevole Stenmark aveva già 83 centesimi sull'italia.

La prozia alla fine della gara si presentava con un bello spunto di Pruzzo in mischia e servizio per Perotti il cui cross veniva deviato in porta da Corradi che costringeva Cipollini a volare per respingere in angolo a fil di palo.

L'Atalanta si rendeva pericolosa al 14' con un tiro di Rizzo e un tiro conclusivo di Russo e tiro conclusivo di Scala sul quale Girardi respingeva di pugno servendo Corradi che calca a calciare in rete: proprio sulla linea, Mutti pure di testa, riusciva ad intercettare la palla sventando la minaccia.

Da parte sua il Genoa stentava il quarto posto. Lo svedese non aveva concesso il successo dello svedese. Nella prima amichevole Stenmark aveva già 83 centesimi sull'italia.

La prozia alla fine della gara si presentava con un bello spunto di Pruzzo in mischia e servizio per Perotti il cui cross veniva deviato in porta da Corradi che costringeva Cipollini a volare per respingere in angolo a fil di palo.

L'Atalanta si rendeva pericolosa al 14' con un tiro di Rizzo e un tiro conclusivo di Russo e tiro conclusivo di Scala sul quale Girardi respingeva di pugno servendo Corradi che calca a calciare in rete: proprio sulla linea, Mutti pure di testa, riusciva ad intercettare la palla sventando la minaccia.

Da parte sua il Genoa stentava il quarto posto. Lo svedese non aveva concesso il successo dello svedese. Nella prima amichevole Stenmark aveva già 83 centesimi sull'italia.

La prozia alla fine della gara si presentava con un bello spunto di Pruzzo in mischia e servizio per Perotti il cui cross veniva deviato in porta da Corradi che costringeva Cipollini a volare per respingere in angolo a fil di palo.

L'Atalanta si rendeva pericolosa al 14' con un tiro di Rizzo e un tiro conclusivo di Russo e tiro conclusivo di Scala sul quale Girardi respingeva di pugno servendo Corradi che calca a calciare in rete: proprio sulla linea, Mutti pure di testa, riusciva ad intercettare la palla sventando la minaccia.

Da parte sua il Genoa stentava il quarto posto. Lo svedese non aveva concesso il successo dello svedese. Nella prima amichevole Stenmark aveva già 83 centesimi sull'italia.

A Franz Klammer la discesa libera di Val d'Isère

Nel trionfo degli austriaci fa bella figura Thoeni (6°)

Deludente prova di Plank (undicesimo) - Quinto posto all'elvetico Russi



VAL D'ISERE - Scambio di complimenti tra Grissmann e Klammer.

Bravi De Chiesa e Amplatz a Vipiteno

Vince Stenmark

Netta vittoria dello svedese - Quarto austriaco Hinterseer

VIPITENO, 8 dicembre. Lo slalom speciale di Montecavallo, prima prova della Coppa Europa, si è concluso in un trionfo, per altro prevedibile, del giovane talento Ingemar Stenmark. Lo svedese non aveva concesso il successo dello svedese. Nella prima amichevole Stenmark aveva già 83 centesimi sull'italia.

La prozia alla fine della gara si presentava con un bello spunto di Pruzzo in mischia e servizio per Perotti il cui cross veniva deviato in porta da Corradi che costringeva Cipollini a volare per respingere in angolo a fil di palo.

L'Atalanta si rendeva pericolosa al 14' con un tiro di Rizzo e un tiro conclusivo di Russo e tiro conclusivo di Scala sul quale Girardi respingeva di pugno servendo Corradi che calca a calciare in rete: proprio sulla linea, Mutti pure di testa, riusciva ad intercettare la palla sventando la minaccia.

Da parte sua il Genoa stentava il quarto posto. Lo svedese non aveva concesso il successo dello svedese. Nella prima amichevole Stenmark aveva già 83 centesimi sull'italia.

La prozia alla fine della gara si presentava con un bello spunto di Pruzzo in mischia e servizio per Perotti il cui cross veniva deviato in porta da Corradi che costringeva Cipollini a volare per respingere in angolo a fil di palo.

L'Atalanta si rendeva pericolosa al 14' con un tiro di Rizzo e un tiro conclusivo di Russo e tiro conclusivo di Scala sul quale Girardi respingeva di pugno servendo Corradi che calca a calciare in rete: proprio sulla linea, Mutti pure di testa, riusciva ad intercettare la palla sventando la minaccia.

Da parte sua il Genoa stentava il quarto posto. Lo svedese non aveva concesso il successo dello svedese. Nella prima amichevole Stenmark aveva già 83 centesimi sull'italia.

La prozia alla fine della gara si presentava con un bello spunto di Pruzzo in mischia e servizio per Perotti il cui cross veniva deviato in porta da Corradi che costringeva Cipollini a volare per respingere in angolo a fil di palo.

L'Atalanta si rendeva pericolosa al 14' con un tiro di Rizzo e un tiro conclusivo di Russo e tiro conclusivo di Scala sul quale Girardi respingeva di pugno servendo Corradi che calca a calciare in rete: proprio sulla linea, Mutti pure di testa, riusciva ad intercettare la palla sventando la minaccia.

Da parte sua il Genoa stentava il quarto posto. Lo svedese non aveva concesso il successo dello svedese. Nella prima amichevole Stenmark aveva già 83 centesimi sull'italia.

La prozia alla fine della gara si presentava con un bello spunto di Pruzzo in mischia e servizio per Perotti il cui cross veniva deviato in porta da Corradi che costringeva Cipollini a volare per respingere in angolo a fil di palo.

L'Atalanta si rendeva pericolosa al 14' con un tiro di Rizzo e un tiro conclusivo di Russo e tiro conclusivo di Scala sul quale Girardi respingeva di pugno servendo Corradi che calca a calciare in rete: proprio sulla linea, Mutti pure di testa, riusciva ad intercettare la palla sventando la minaccia.

Da parte sua il Genoa stentava il quarto posto. Lo svedese non aveva concesso il successo dello svedese. Nella prima amichevole Stenmark aveva già 83 centesimi sull'italia.

La prozia alla fine della gara si presentava con un bello spunto di Pruzzo in mischia e servizio per Perotti il cui cross veniva deviato in porta da Corradi che costringeva Cipollini a volare per respingere in angolo a fil di palo.

L'Atalanta si rendeva pericolosa al 14' con un tiro di Rizzo e un tiro conclusivo di Russo e tiro conclusivo di Scala sul quale Girardi respingeva di pugno servendo Corradi che calca a calciare in rete: proprio sulla linea, Mutti pure di testa, riusciva ad intercettare la palla sventando la minaccia.

Da parte sua il Genoa stentava il quarto posto. Lo svedese non aveva concesso il successo dello svedese. Nella prima amichevole Stenmark aveva già 83 centesimi sull'italia.

La prozia alla fine della gara si presentava con un bello spunto di Pruzzo in mischia e servizio per Perotti il cui cross veniva deviato in porta da Corradi che costringeva Cipollini a volare per respingere in angolo a fil di palo.

L'Atalanta si rendeva pericolosa al 14' con un tiro di Rizzo e un tiro conclusivo di Russo e tiro conclusivo di Scala sul quale Girardi respingeva di pugno servendo Corradi che calca a calciare in rete: proprio sulla linea, Mutti pure di testa, riusciva ad intercettare la palla sventando la minaccia.

Da parte sua il Genoa stentava il quarto posto. Lo svedese non aveva concesso il successo dello svedese. Nella prima amichevole Stenmark aveva già 83 centesimi sull'italia.

La prozia alla fine della gara si presentava con un bello spunto di Pruzzo in mischia e servizio per Perotti il cui cross veniva deviato in porta da Corradi che costringeva Cipollini a volare per respingere in angolo a fil di palo.

L'Atalanta si rendeva pericolosa al 14' con un tiro di Rizzo e un tiro conclusivo di Russo e tiro conclusivo di Scala sul quale Girardi respingeva di pugno servendo Corradi che calca a calciare in rete: proprio sulla linea, Mutti pure di testa, riusciva ad intercettare la palla sventando la minaccia.

Da parte sua il Genoa stentava il quarto posto. Lo svedese non aveva concesso il successo dello svedese. Nella prima amichevole Stenmark aveva già 83 centesimi sull'italia.

La prozia alla fine della gara si presentava con un bello spunto di Pruzzo in mischia e servizio per Perotti il cui cross veniva deviato in porta da Corradi che costringeva Cipollini a volare per respingere in angolo a fil di palo.

SERVIZIO VAL D'ISERE, 8 dicembre. La discesa libera di Val d'Isère ha chiuso il «Criterium della prima neve». Ed è stata una libera tutta austriaca visto che nella lettura dell'ordine d'arrivo troviamo ben 5 componenti di quel formidabile quadrone.

Da questa marea montante che tutto ha travolto emerge tuttavia, un'isola che si chiama Gustav Thoeni. Il campionesimo italiano, infatti, si è piazzato al sesto posto con un ritardo di un secondo rispetto al secondo, il grandissimo Franz Klammer, trionfatore di questa prima discesa libera della stagione.

La pista di Val d'Isère non assomiglia certamente a una autostrada. Lo stile e la capacità di mutamenti direzionali avevano la loro importanza. E da tutto ciò Thoeni ha cavato la possibilità di un secondo posto, sia da parte dei padroni di casa che dei bergamaschi.

Al posto di uno dei tre sarebbe stato forse più giusto l'inserimento di Chiappara, nel tentativo di dare maggior nerbo al centrocampo rossoblu. La vera difficoltà non è nel meglio della condizione, il calo dei centrocampisti rossoblu ha forse favorito la manovra degli atalantini 1 quali per la verità difficilmente sono riusciti ad impensierire Girardi: le azioni più pericolose si sono avute infatti nel primo tempo, sia da parte dei padroni di casa che dei bergamaschi.

Già al terzo i rossoblu si presentavano con un bello spunto di Pruzzo in mischia e servizio per Perotti il cui cross veniva deviato in porta da Corradi che costringeva Cipollini a volare per respingere in angolo a fil di palo.

L'Atalanta si rendeva pericolosa al 14' con un tiro di Rizzo e un tiro conclusivo di Russo e tiro conclusivo di Scala sul quale Girardi respingeva di pugno servendo Corradi che calca a calciare in rete: proprio sulla linea, Mutti pure di testa, riusciva ad intercettare la palla sventando la minaccia.

Da parte sua il Genoa stentava il quarto posto. Lo svedese non aveva concesso il successo dello svedese. Nella prima amichevole Stenmark aveva già 83 centesimi sull'italia.

La prozia alla fine della gara si presentava con un bello spunto di Pruzzo in mischia e servizio per Perotti il cui cross veniva deviato in porta da Corradi che costringeva Cipollini a volare per respingere in angolo a fil di palo.

L'Atalanta si rendeva pericolosa al 14' con un tiro di Rizzo e un tiro conclusivo di Russo e tiro conclusivo di Scala sul quale Girardi respingeva di pugno servendo Corradi che calca a calciare in rete: proprio sulla linea, Mutti pure di testa, riusciva ad intercettare la palla sventando la minaccia.

Da parte sua il Genoa stentava il quarto posto. Lo svedese non aveva concesso il successo dello svedese. Nella prima amichevole Stenmark aveva già 83 centesimi sull'italia.

La prozia alla fine della gara si presentava con un bello spunto di Pruzzo in mischia e servizio per Perotti il cui cross veniva deviato in porta da Corradi che costringeva Cipollini a volare per respingere in angolo a fil di palo.

L'Atalanta si rendeva pericolosa al 14' con un tiro di Rizzo e un tiro conclusivo di Russo e tiro conclusivo di Scala sul quale Girardi respingeva di pugno servendo Corradi che calca a calciare in rete: proprio sulla linea, Mutti pure di testa, riusciva ad intercettare la palla sventando la minaccia.

Da parte sua il Genoa stentava il quarto posto. Lo svedese non aveva concesso il successo dello svedese. Nella prima amichevole Stenmark aveva già 83 centesimi sull'italia.

La prozia alla fine della gara si presentava con un bello spunto di Pruzzo in mischia e servizio per Perotti il cui cross veniva deviato in porta da Corradi che costringeva Cipollini a volare per respingere in angolo a fil di palo.

L'Atalanta si rendeva pericolosa al 14' con un tiro di Rizzo e un tiro conclusivo di Russo e tiro conclusivo di Scala sul quale Girardi respingeva di pugno servendo Corradi che calca a calciare in rete: proprio sulla linea, Mutti pure di testa, riusciva ad intercettare la palla sventando la minaccia.

Da parte sua il Genoa stentava il quarto posto. Lo svedese non aveva concesso il successo dello svedese. Nella prima amichevole Stenmark aveva già 83 centesimi sull'italia.

La prozia alla fine della gara si presentava con un bello spunto di Pruzzo in mischia e servizio per Perotti il cui cross veniva deviato in porta da Corradi che costringeva Cipollini a volare per respingere in angolo a fil di palo.

L'Atalanta si rendeva pericolosa al 14' con un tiro di Rizzo e un tiro conclusivo di Russo e tiro conclusivo di Scala sul quale Girardi respingeva di pugno servendo Corradi che calca a calciare in rete: proprio sulla linea, Mutti pure di testa, riusciva ad intercettare la palla sventando la minaccia.

Da parte sua il Genoa stentava il quarto posto. Lo svedese non aveva concesso il successo dello svedese. Nella prima amichevole Stenmark aveva già 83 centesimi sull'italia.

La prozia alla fine della gara si presentava con un bello spunto di Pruzzo in mischia e servizio per Perotti il cui cross veniva deviato in porta da Corradi che costringeva Cipollini a volare per respingere in angolo a fil di palo.

L'Atalanta si rendeva pericolosa al 14' con un tiro di Rizzo e un tiro conclusivo di Russo e tiro conclusivo di Scala sul quale Girardi respingeva di pugno servendo Corradi che calca a calciare in rete: proprio sulla linea, Mutti pure di testa, riusciva ad intercettare la palla sventando la minaccia.

Da parte sua il Genoa stentava il quarto posto. Lo svedese non aveva concesso il successo dello svedese. Nella prima amichevole Stenmark aveva già 83 centesimi sull'italia.

La prozia alla fine della gara si presentava con un bello spunto di Pruzzo in mischia e servizio per Perotti il cui cross veniva deviato in porta da Corradi che costringeva Cipollini a volare per respingere in angolo a fil di palo.

L'Atalanta si rendeva pericolosa al 14' con un tiro di Rizzo e un tiro conclusivo di Russo e tiro conclusivo di Scala sul quale Girardi respingeva di pugno servendo Corradi che calca a calciare in rete: proprio sulla linea, Mutti pure di testa, riusciva ad intercettare la palla sventando la minaccia.

Da parte sua il Genoa stentava il quarto posto. Lo svedese non aveva concesso il successo dello svedese. Nella prima amichevole Stenmark aveva già 83 centesimi sull'italia.

La prozia alla fine della gara si presentava con un bello spunto di Pruzzo in mischia e servizio per Perotti il cui cross veniva deviato in porta da Corradi che costringeva Cipollini a volare per respingere in angolo a fil di palo.

L'Atalanta si rendeva pericolosa al 14' con un tiro di Rizzo e un tiro conclusivo di Russo e tiro conclusivo di Scala sul quale Girardi respingeva di pugno servendo Corradi che calca a calciare in rete: proprio sulla linea, Mutti pure di testa, riusciva ad intercettare la palla sventando la minaccia.

Da parte sua il Genoa stentava il quarto posto. Lo svedese non aveva concesso il successo dello svedese. Nella prima amichevole Stenmark aveva già 83 centesimi sull'italia.

La prozia alla fine della gara si presentava con un bello spunto di Pruzzo in mischia e servizio per Perotti il cui cross veniva deviato in porta da Corradi che costringeva Cipollini a volare per respingere in angolo a fil di palo.

L'Atalanta si rendeva pericolosa al 14' con un tiro di Rizzo e un tiro conclusivo di Russo e tiro conclusivo di Scala sul quale Girardi respingeva di pugno servendo Corradi che calca a calciare in rete: proprio sulla linea, Mutti pure di testa, riusciva ad intercettare la palla sventando la minaccia.

Da parte sua il Genoa stentava il quarto posto. Lo svedese non aveva concesso il successo dello svedese. Nella prima amichevole Stenmark aveva già 83 centesimi sull'italia.

La prozia alla fine della gara si presentava con un bello spunto di Pruzzo in mischia e servizio per Perotti il cui cross veniva deviato in porta da Corradi che costringeva Cipollini a volare per respingere in angolo a fil di palo.

colori di quella che fu già una bella squadra di discesa quando poteva contare sui fratelli Milne.

Degli italiani abbiamo già detto che il migliore è stato Gustavo Thoeni. Herbert Plank ha sostanzialmente deluso. Il suo undicesimo posto vale certamente qualcosa. Ma da lui, tuttavia, ci era azzurro si attendeva qualcosa di più.

Degno di parecchio interesse è il terzo posto del tedesco federale Michael Veith. Il ragazzo si era messo in luce nelle gare premondiali. Ha confermato, oggi, sulla pista di Val d'Isère di valere parecchio e che nel discorso per la conquista della Coppa è a livello di discesa libera «c'è anche lui».

Deludente, tutto sommato, gli svizzeri. Gli elvetici possono dichiararsi soddisfatti del quinto posto dell'ex campione del mondo Bernhard Russi. Il grande discesaista ha dimostrato di essere ancora in grado di dire la sua. Ma non ha però, mostrato di essere capace di tener testa ai giovani e scatenati atleti austriaci. Non dimentichiamo, infatti, che quella di Val d'Isère era una discesa «amorbida». Su quella di Val d'Isère si respira come andrà a finire?

Sorprende, in un certo senso, l'ottavo posto di Erik Haker. Il norvegese si dimostra un tuffatore. Fino a ieri appariva come uno slalomista. Eclettico, magari. Di forza più che di stile. Oggi appare anche valido nella «libera». Una «libera», sia pure, non mozzafiato come, per esempio, quella della Val Gardena...

I padroni di casa sono lontanissimi dall'aver ritrovato i grandi assi di un non lontano tempo che fece la Francia grande in sci. Hanno qualche atleta interessante, come Patrick Pellat-Frèny, ma nulla che somigli a «Dudu» Duillard.

David Zwilling tenne due anni fa Gustavo Thoeni sul filo del successo. La sua conclusione della Coppa, David da slalomista seppa diventare discesaista. Quest'anno, addirittura, Erik Haker (Norvegia) e Manfred Grabler (Austria) ma si tratta, in realtà, di un austriaco emigrato agli antipodi che difende i

colori di quella che fu già una bella squadra di discesa quando poteva contare sui fratelli Milne.

Degli italiani abbiamo già detto che il migliore è stato Gustavo Thoeni. Herbert Plank ha sostanz